B

Allegato alla Deliberazione Consiliare N. 18 ou 0 4-610, 2015

Javan VV

COMUNE DI MONASTEROLO DI

SAVIGLIANO

Provincia di Cuneo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)

2 7 MAG. 2015

Comune di MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Collegio dei revisori

Verbale n. 7 del 26.05.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore dei conti

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 26.05.2015 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Monasterolo di Savigliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 26.05.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto CRAVERI Dott. FABRIZIO revisore ai sensi dell'art. 234 e sequenti del Tuel:

- ricevuto in data lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 11.05.2015 con delibera n. 46 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013 e 2014;
 - le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 dell'Unione dei Comuni Terre della Pianura;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - le proposte delle delibere del Consiglio di approvazione del regolamento IUC e delle aliquote dell'I.M.U, TASI e tariffe TARI;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- u viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- u visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 11.05.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 30.04.2015. il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto (o dal preconsuntivo dell'esercizio 2014) risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

L'ente non ha debiti fuori bilancio

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	251.539,38	449.987,38	486.556,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro zero quella libera di euro 486.556.00.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo				
Entrate		Spese		
Titolo I: Entrate tributarie	771.321,09	Titolo I: Spese correnti	924.126,6	
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	75.151,82	Titolo II: Spese in conto capitale	266.596,9	
Titolo III: Entrate extratributarie	113.455,86			
Titolo IV. Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	197.221,55			
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	50.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	199.016,65	
Titolo VI. Entrate da servizi per conto di terzi	220.000,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	220.000,00	
Totale	1.427.150,32	Totale	1.609.740,28	
Avanzo di amministrazione e fondo pluriennale vincolato	182.589,96	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto		
Totale complessivo entrate	1.609.740,28	Totale complessivo spese	1.609.740,28	

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		1609740.28
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	1.157.150,32
spese finali (titoli I e II)	-	1.190.193,98
saldo netto da finanziare	_	- 33.043,66
saldo netto da impiegare	1-	33.043,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

The second of th	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE MANAGEMENTE DE CONTRACTOR DE				
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015		
	(A) 伊施克·维尔·卡斯拉		(9/ de) 2 (1/ 487		
Entrate titolo I	777.151,15	768.266,88	771.321,09		
Entrate titolo II	196.543,94	86.516,72	75.151,82		
Entrate titolo III	79.192,60	92.623,63	113.455,86		
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.052.887,69	947.407,23	959.928,77		
(B) Spese titolo I	955.955,99	837.587,84	924.126,64		
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	46.698,98	49.443,49	149.016,65		
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	50.232,72	60.375,90	-113.214,52		
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	100.000,00		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	26.000,00	15.000,00	5.000,00		
-contributo per permessi di costruire	26.000,00	15.000,00	5.000,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	in investant is				
- altre entrate (specificare)					
fondo pluriennale vincolato parte corrente			8.214,52		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			1,000		
- altre entrate (specificare)					
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote					
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	76.232,72	75.375,90	0,00		

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
	105.056.58	93.155,08	197.221,55
Entrate titolo IV	105.056,58	93,133,06	
Entrate titolo V **			0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	105.056,58	93.155,08	197.221,55
(N) Spese titolo II	134.607,73	49.443,49	266.596,99
(O) Fondo pluriennale vincolato sp.capitale. (G)	0,00	0,00	49.375,44
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	68.430,00	57.000,00	25.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	12.878,85	85.711,59	0,00

^{*}il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	24.000	24.000
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	2.000	2.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

J = 1	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	15.000	15.000
- canoni concessori pluriennali	1	Carrier and the second
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	15.000	15.000
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	25.000	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	21.300	
- contributo permesso di costruire	50.000	
- altre risorse:fondo pluriennale vincolato p. cap.	49.375	
Totale mezzi propri		145.675
- mutui - prestiti obbligazionari		
Mezzi di terzi		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	4.322	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	116.600	
Totale mezzi di terzi		120.922
TOTALE RISORSE		266.597
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA S	SPESA	266.597

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

E' stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione disponibile dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di investimento di cui all'art. 187 del TUEL per un importo pari ad € 25.000,00 e per la restituzione di prestiti per € 100.000,00.

In entrata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi è stato inserito il fondo pluriennale vincolato distinto in :

- fondo pluriennale vincolato spese correnti € 8.214,52
- fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale € 49.375,44

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	EQUILIBRIO DI PA	RTE CORRENTE		
		Previsioni 2016	Previsioni 2017	
To the same	Entrate titolo I	780.034,88	780.034,88	
1.5	Entrate titolo II	60.053,34	60.053,34	
	Entrate titolo III	109.563,64	110.843,84	
(A)	Totale titoli (I+II+III)	949.651,86	950.932,06	
(B)	Spese titolo I	902.852,56	902.415,17	
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	46.799,30	48.516,89	
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00	
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	
	- altre entrate (specificare)			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo	di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	

	EQUILIBRIO DI PART	E CAPITALE	外接些战器的经历	
U.Ph	是GB-1486年75770000000000000000000000000000000000	previsioni 2015	previsioni 2016	
	Entrate titolo IV	64.000,00	64.000,00	
	Entrate titolo V **	0,00	0,00	
(M)	Totale titoli (IV+V)	64.000,00	64.000,00	
(N)	Spese titolo II	64.000,00	64.000,00	
(0)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	memorassige of		
aldo	di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00	

^{*}il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: risultano rispettati gli equilibri di bilancio sia annuale che pluriennale.

^{**}categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, non è stato redatto in quanto non ci sono lavori di importo superiore a 100.000 euro.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 33 del 27.04.2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014 non subisce sostanziali modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (importi in migliaia di euro):

	2015	2016	2017
ENTRATE TIT. I-II-III (ACCERTAMENTI)	960	950	951
SPESE TITOLO I (IMPEGNI)	910	900	900
TITOLO IV INCASSI	221	64	64
TITOLO II PAGAMENTI	184	20	24
SALDO COMPETENZA MISTA	87	94	91
OBIETTIVO	83	88	86

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (importi in migliaia di euro):

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	87	83
2016	94	88
2017	91	86

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

		Rendiconto Rendiconto	
	2013	2014	2015
I.M.U.	299.679	256.760	277.500
IMU Recupero evasione.	0	0	13.000
I.C.I. recupero evasione	0	0	2.000
TASI	3.797	78.617	94.073
Addizionale I.R.P.E.F.	139.282	140.025	142.000
Imposta di scopo	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità	0	11.530	7.500
Altre imposte	432	430	480
Categoria 1: Imposte	443.190	487.362	536.554
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	NO SECTION OF SECTION		
TARES	108.000	0	0
Recupero evasione tassa rifiuti		1.772	2.000
TARI		108.000	108.000
Categoria 2: Tasse	108.000	109.772	110.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.128	1.290	1.341
Fondo sperimentale di riequilibrio	o	О	0
Fondo solidarietà comunale	224.834	169.843	123.427
Altri tributi propri	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	225.962	171.133	124.768
Totale entrate tributarie	777.151	768.267	771.321

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228

è stato previsto in € 277.500, con una variazione di:

euro 20.740,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Nel bilancio 2015 è prevista la previsione IMU è al netto della quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale pari ad € 119.896,09.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 15.000.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 18.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti, tenendo conto del rimborso da effettuare per l'imu 2014 sui terreni agricoli.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 4. del 12.02.2007, ha disposto con proposta di delibera la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 0,00

Il gettito è previsto in € 142.000,00 tenendo conto di quanto indicato del portale del federalismo fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 123.426,90 come da comunicazione da parte del MEF.

TART

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 108.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 688 dell'art. 1 della legge 14/2013 (Legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della L. 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quelli relativi alla realizzazione ed sercizio della discarica, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe , in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 94.073,10 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituita con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 14/2013 (Legge di stabilità 2014).

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

<u>Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo</u>

La previsione per il recupero di evasione nel bilancio 2015 è pari ad euro 15.000.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle riduzioni rispetto all'anno 2014 ed in base alla comunicazione da parte del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro ...24.499,57 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il sequente:

Servizi a domanda individuale

-07	Entrate/proventi prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% di copertura 2015	% di copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi			- 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10 10	13
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni			KU SANTEL	
Altri servizi	3500	3500	100	
Totale	3500	3500	100	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 45 del 11.05.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura superiore al 100 %.

In merito si osserva: è stata rispettata la percentuale di copertura costi per i servizi a domanda individuale

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe del peso pubblico

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 2.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 44 del 11.05.2015 per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
438,42	282,26	2000,00

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	438,42	282,26	2.000,00
Spesa per investimenti			

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 21 del 17.07.2010, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in \in 5.200,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e somme impegnate per l'anno 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	228.575	222.900	205.066	-8%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	29.411	23.795	39.943	68%
03 - Prestazioni di servizi	343.304	348.379	382.834	10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	man is dra			#DIV/0!
05 - Trasferimenti	267.452	158.397	206.730	31%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	67.826	65.557	60.463	-8%
07 - Imposte e tasse	16.890	14.608	16.919	16%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	2.500	3.951	7.050	78%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			4.192	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			930	#DIV/0!
Totale spese correnti	955.956	837.588	924.127	10,33%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 287.200,00 riferita a n. 5 dipendenti più il segretario e il vigile urbano (unione dei comuni), risulta essere di € 41.028,57 per dipendente;

In seguito al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del D.Lgs. 118/2011, nelle previsioni delle spese del personale del bilancio di previsione 2015 è stata reimputata la somma ulteriore di € 8.214,52 per somme relative al personale per l'anno 2014 (indennità di risultato, oneri, ecc).

Tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.I. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta circa del 31,00 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	283.055,78
2012	292.869,55
2013	286.503,42
media	287.476,25

Tali spese sono cosi' distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	228.544	222.900	197.450
intervento 03	2.859	2.865	3.050
irap	14.790	12.592	13.500
altre spese incluse	40.783	43.173	74.000
Totale spese di personale	286.976	281.530	288.000
spese escluse	472	449	800
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	286.503	281.081	287.200
spese correnti	955.956	837.588	916.500
incidenza sulle spese correnti	29,97	33,56	31,34

Oltre le spese indicate sono stati reimputati € 8.214,52 per somma relative al personale anno 2014 (indennità di risultato, oneri ecc)

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Viste le numerose disposizioni normative in materia di consulenze, si precisa che nell'anno 2009 il Comune non ha attivato consulenze e pertanto nel 2015 non sono previste consulenze.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 evidenziano i seguenti importi:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	0	80%		0
,Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2713,67	80%	542,73	542,73
Sponsorizzazioni	10. 11. 11.	100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture		20%		

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 930,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale sequente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada					
Rette e contribuzioni				-	
Canoni di locazione	1,19	255,85	92,11	140,72	179,10
Accertamenti ICI	18,37	2755,50	991,98	1515,52	1928,85
Tassa rifiuti/TARES/TARI	7,83	8456,40	3044,30	4651,02	5919,48
Trasporto alunni	3,94	177,30	63,83	97,52	124,11

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 266.596,99, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non ha previsto alcuna tipologia di indebitamento per fare fronte alle spese in conto capitale.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento					
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	1.052.888			
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	105.288,77			
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	60.360			
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	5,73%			
	Control Martin Control	44,928			

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro zero.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	60463,19	55435,08	53251,93
% su entrate correnti	5,73	5,26	5,06
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%

In merito si osserva l'ente potrà assumere mutui in quanto non è stata raggiunta la percentuale di indebitamento prevista dalla normativa vigente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 113.819,78 (inclusa quota capitale), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.447.014	1.401.965	1.355.266	1.307.003	1.157.987	1.111.187
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	45.049	46.699	48.263	149.017	46.799	48.517
estinzioni anticipate		The state of the s				
totale fine anno	1.401.965	1.355.266	1.307.003	1.157.987	1.111.187	1.062.671
abitanti al 31/12	1375	1359	1359	1366	1366	1366
debito medio per abitante	1019,611229	997,2525828	961,739102	847,72093	813,460827	777,94334

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	70.025	67.826	65.557	60.463	55.435	53.252
quota capitale	45.049	46.699	48.263	149.017	46.799	48.517
totale fine anno	115.074	114.525	113.820	209.480	102.234	101.769

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	1.052.888
Anticipazione di cassa	Euro	50.000
Percentuale		4,75%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

CVOIGEIONET				
Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	771.321	780.035	780.035	2.331.391
Titolo II	75.152	60.053	60.053	195.259
Titolo III	113.456	109.564	110.844	333.863
Titolo IV	197.222	64.000	64.000	325.222
Titolo V	50.000	50.000	50.000	150.000
Somma	1.207.150	1.063.652	1.064.932	3.335.734
Avanzo e fondo plurien.	182.590			182.590
Totale	1.389.740	1.063.652	1.064.932	3.518.324

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	924.127	902.853	902.415	2.729.394
Titolo II	266.597	64.000	64.000	394.597
Titolo III	199.017	96.799	98.517	394.333
Somma	1.389.740	1.063.652	1.064.932	3.518.324
Disavanzo presunto				
Totale	1.389.740	1.063.652	1.064.932	3.518.324

Le previsioni di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente situazione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsioni 2015
01 -	Personale	205.066
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	. 39.943
03 -	Prestazioni di servizi	382.834
04 -	Utilizzo di beni di terzi	
05 -	Trasferimenti	206.730
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	60.463
07 -	Imposte e tasse	16.919
- 80	Oneri straordinari della gestione corrente	7.050
09 -	Ammortamenti di esercizio	
10 -	Fondo svalutazione crediti	4.192
11 -	Fondo di riserva	930
1	Totale spese correnti	924.127

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsionne 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	21.300	4.000	4.000	29.300
Trasferimenti c/capitale Stato			.,,,,,,	20.000
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	4.422			4.422
Trasferimenti da altri soggetti	166.600	60.000	60.000	286.600
Totale	192.322	64.000	64.000	320.322
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine			T	
Assunzione di mutui e altri prestiti	•			
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo e fondo pluriennale vincolato	74.375			74.375
Risorse correnti destinate ad investimento				, ,,,,,
Totale	266,697	64.000	64.000	

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione al presumibile andamento per gli incassi degli oneri di urbanizzazione.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI PREVISIONI PREVISIONI ANN				
	a = -01	ANNO 2015	ANNO 2016	2017		
		ANNO 2015	ANNO 2010	2017		
	Fondo pluriennale					
	vincolato per spese					
	correnti	8214,52	0,00	0,00		
	Fondo pluriennale	•				
	vincolato per spese in					
	conto capitale	49375,44	0,00	0,00		
	Utilizzo avanzo di					
	Amministrazione	125000,00				
	- di cui avanzo vincolato			5.		
	utilizzato anticipatamente	0,00				
	Entrate correnti di natura					
	tributaria, contributiva e					
	perequativa	==4004.00	700074.00	700024.00		
1		771321,09	780034,88	780034,88		
2	Trasferimenti correnti	75151,82	60053,34	60053,34		
3	Entrate extratributarie	113455,86	109563,64	110843,84 64000,00		
4	Entrate in conto capitale Entrate da riduzione di	197221,55	64000,00	64000,00		
5	attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00		
- 0	Anticipazioni da istituto	, ,,,,	0,00	0,00		
7	tesoriere/cassiere	50000,00	50000,00	50000,00		
-	Entrate per conto terzi e					
9	partite di giro	220000,00	220000,00	220000,00		
OTALE						
TITOLI		1427150,32	1283651,86	1284932,06		
OTALE G	ENERALE DELLE ENTRATE	1609740,28	1283651,86	1284932,06		

2. Spese previsioni di competenza

		Competenza	ANNO 2015	ANNO 2016	II ANNO 20
	DISAVANZO DI		ANTO 2015	ANNO 2016	ANNO 20
	AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	924126,64	902852,56	002415 1
		di cui già impegnato*	8214,52	0,00	902415,1 <i>0,00</i>
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	266596,99	64000	51000
		di cui già impegnato*	128696,99	0,00	64000
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	0,00
		Commission	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER	2			
_	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	149016,65	46799,3	48516,89
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
_	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
•	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	50000	50000	50000
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	220000,00	220000	220000
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di competenza			

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 e 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo.

d)Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015,2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.as. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale:

l'aggiornamento dell'inventario:

la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);

la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato

della contabilità economico patrimoniale;

la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE